



Mons. Gherardo Gambelli
Arcivescovo di Firenze

EDITTO

Prot. 136/25

Il Postulatore dott. Nicola Gori e la Superiora Generale della Congregazione delle Suore Oblate Ospitaliere Francescane, Sr. Lilia Madathiparambil, il 13 giugno 2025 hanno presentato con firma congiunta il supplice libello per chiedere formalmente l'introduzione della causa di beatificazione della loro fondatrice **MONNA TESSA** (+ 1327).

I riferimenti storici di Monna Tessa (abbreviazione di Madonna Contessa) sono ben noti, in modo particolare per essere stata nutrice e governante nella casa di Folco Portinari ed educatrice della figlia Beatrice. Più rilevante nel nostro caso fu l'influsso spirituale che Monna Tessa ebbe su Folco Portinari da indurlo il 24 aprile 1285 all'acquisto di un terreno a Firenze davanti alla chiesa di S. Egidio destinato alla costruzione di un ospedale. Già il 23 giugno 1288 fu redatto l'atto di fondazione dell'ospedale di Santa Maria Nuova, il primo di Firenze, ancora in piena attività, e uno dei più antichi di Europa.

Subito dopo la fondazione, Monna Tessa con altre pie donne si trasferì nei locali dell'ospedale per assistere i malati, dando vita alle Oblate Terziarie che svolgevano il servizio di infermiere ed esercitavano la carità tra quanti venivano ricoverati. Dal 1301 Monna Tessa volle seguire la Regola del Terz'Ordine Franciscano.

Per questo la fama della vita esemplare di Monna Tessa, umile donna impegnata in prima persona per portare l'annuncio del Vangelo nel delicato ambiente dell'ospedale, mostrando ai diseredati la misericordia e l'amore di Dio, si è accresciuta e diffusa costantemente nel corso dei secoli in diverse parti del mondo dove sono presenti le suore della Congregazione da lei fondata.

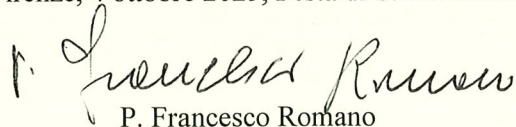
Avendo ponderato quanto si richiede sulla fama di santità e ottenuto il parere favorevole dei Confratelli Vescovi della Conferenza Episcopale Toscana, nell'informare la comunità ecclesiale dell'Arcidiocesi di Firenze e delle Diocesi in cui la figura di Monna Tessa è conosciuta per la presenza delle Oblate Ospitaliere Francescane, invitiamo tutti i fedeli a comunicarci direttamente o a far pervenire al Delegato Arcivescovile per le Cause dei Santi, presso questa Nostra Curia Arcivescovile (Piazza San Giovanni, 3 – 50123 Firenze), notizie utili, dalle quali si possa anche soltanto arguire l'esistenza di qualche indizio contrario alla fama di santità o di qualche ostacolo che si frapponga alla causa.

Dovendo, inoltre, raccogliere a norma delle disposizioni canoniche tutti gli scritti attribuiti a Monna Tessa, o che comunque a essa si riconducano, disponiamo che quanti ne siano in possesso, li rimettano a Noi in copia autenticata con la debita sollecitudine qualora non siano già stati consegnati alla Postulazione.

Ricordiamo che col nome di scritti non si intendono soltanto le opere stampate di cui è autrice la candidata alla beatificazione, ma anche manoscritti, diari, lettere e ogni altro scritto privato di cui essa ne è autrice.

Stabiliamo, infine, che questo EDITTO resti affisso per un mese all'Albo della Cattedrale di Santa Maria del Fiore, del Palazzo Arcivescovile di Firenze, delle parrocchie, chiese, oratori e luoghi pubblici ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Firenze. Inoltre, l'EDITTO venga pubblicato sul Bollettino Diocesano e sul Settimanale Regionale "Toscana Oggi". Questo EDITTO sia portato anche a conoscenza degli Eccellentissimi Vescovi delle Diocesi dove è presente il ricordo della candidata alla beatificazione per divulgarlo a loro discrezione.

Firenze, 4 ottobre 2025, Festa di S. Francesco


P. Francesco Romano

Delegato arcivescovile per le cause dei santi




✠ Gherardo Gambelli
Arcivescovo di Firenze